

LUNEDI' 27 SETTEMBRE 2010
Ore 21.00

Gadi Luzzatto Voghera introduce la serata e conduce il dibattito dopo la proiezione

Proiezione del film: **Giraffe (Girafot) del regista Tzahi Grad (2001)**.

Tre giovani donne vivono nello stesso palazzo a Tel Aviv. Una serie di malintesi fa sì che una sera ognuna occupi il posto di un'altra, ciò che sarà determinante per la loro vita. Le loro vicende, che s'intrecciano e si sviluppano in un universo opaco, trascinano anche lo spettatore in un mondo confuso. Costruito come un thriller, Giraffe è anche una riflessione sul cinema e sulla realtà, o piuttosto sulla realtà stessa che non sempre è chiara e spesso si presta ad interpretazioni diverse. Il film è stato candidato ad undici "Oscar" israeliani, ha vinto il premio della miglior sceneggiatura al festival di Gerusalemme nel 2001 e il premio al miglior film nel festival internazionale di cinema in Scottsdale nel 2003. Regista e attore, Tzahi Grad ha vinto il premio Ofir, l'Oscar israeliano e il premio della televisione israeliana.

LUNEDI'4 OTTOBRE 2010
Ore 21.00: Proiezione di tre cortometraggi.

Gadi Luzzatto Voghera introduce la serata e conduce il dibattito dopo la proiezione

Efshar Lirkod (You Can Dance) di Maya Macmanus e Shlomit Friedman (Israele, 2008)
Il cortometraggio di due studentesse del Dipartimento di Cinema e Televisione dell'Università di Tel Aviv ci porta ad un viaggio nostalgico tra i musicisti di strada della città, in maggioranza immigranti russi.

Sheriff 'ironi (Locai Sheriff) di Limor Ofri Glick (Israele, 2008)
Cortometraggio dell'Università di Tel Aviv. Violenza, solitudine, eccentricità. La Tel Aviv notturna raccontata da un poliziotto che conosce tutti i segreti loschi e non della città.

Otobus (Autobus) di Shany Litman (Israele, 2008)
La camera di Shany Litman, studentessa dell'Università di Tel Aviv accompagna cinque passeggeri di un autobus che tutti i giorni fanno lo stesso percorso dal loro domicilio fino al posto di lavoro.

CINEMA TOV 2010

Cinema israeliano da Tel Aviv

Dal 6 Settembre al 4 Ottobre 2010
Sala Cinema Fronte del Porto del CdQ 4 Sud-Est - via S. Maria Assunta

INGRESSO LIBERO

La rassegna è organizzata dall'associazione Italia-Israele di Padova in collaborazuione con:

Comune di Padova

Consiglio di Quartiere n.4

ק"ק פאדובה
Comunità Ebraica di Padova

astra PORTO

Associazione Italia-Israele

CINEMA TOV 2010

La Collina della primavera: cinema da Tei Aviv è la rassegna di cinema israeliano che si svolge a **Padova** presso il **cinema fronte del porto di consiglio di quartiere 4 Sud-Est**. Organizzata dall'Associazione Italia-Israele, rappresenta una buona occasione per approfondire la conoscenza del cinema israeliano. Il termine «CinemaTov», coniato per l'occasione, sottolinea l'intenzione di fare una scommessa sui film di qualità (tov in ebraico significa «buono»), quelle pellicole mai arrivate sui grandi schermi italiani o snobbate dalle reti della distribuzione commerciale.

Il calendario della rassegna prevede 5 proiezioni: 4 film e 3 corti, col minimo comune denominatore dell'ambientazione a Tel Aviv - la cui traduzione dall'ebraico è appunto «la Collina della primavera».

Una città che, malgrado la sua immagine spensierata, non sfugge alle contraddizioni, alla violenza e ai problemi della società israeliana, come dimostrano ampiamente i film in rassegna. Solo nell'ultimo decennio il cinema israeliano ha varcato le frontiere nazionali e si è fatto conoscere all'estero, partecipando ai Festival più prestigiosi e ricevendo premi ambiti come il Leone d'Oro a Venezia (Lebanon) o le candidature all'Oscar americano (Ajami).

Un luogo comune porta a credere che i cineasti israeliani si concentrino prevalentemente sull'esplorazione dello scontro israelo-palestinese e delle tensioni che genera. In realtà, hanno coperto e coprono tuttora una larga gamma di tematiche - l'eccessiva burocrazia {Il Canale Blaumilch), la violenza sociale (La vita secondo Agfa), l'arrivismo della generazione dei trentenni (Giraffe), la ricerca di una propria identità (Matrimonio bianco) - rilette attraverso i filtri dei più diversi generi cinematografici. Ciò rende la loro cinematografia una delle più dinamiche e interessanti agli occhi della critica internazionale. Punto di forza è l'analisi cruda e senza sconti della politica governativa, mai glorificata ma, anzi, rivelata nelle sue numerose contraddizioni.

La rassegna, curata da Marta Teitelbaum, rientra tra le manifestazioni organizzate dalla Comunità ebraica di Padova, con il contributo 8 per mille, in occasione della 11^ giornata europea della cultura ebraica.

LUNEDI' 06 SETTEMBRE 2010
Ore 20,30: Cinema Tov - rassegna di cinema israeliano.
Inaugurazione e presentazione della rassegna a cura di Marta Teitelbaum che condurrà anche il dibattito dopo la proiezione.

Ore 21,00
Proiezione del film: **La vita secondo Agfa (Ha-haym al pi Agfa)**
del regista Assi Dayan (1992).
Sullo sfondo della prima Intifada, il film racconta una serata in un pub tipico di Tel Aviv, dove s'incrociano strani personaggi. La routine del luogo è spezzata dall'irruzione di un gruppo di soldati aggressivi e dall'arrivo di una gang violenta.
Il pub appare come un microcosmo dove si manifestano tutti i conflitti e le ineguaglianze della società israeliana degli Anni Novanta: l'ostilità tra ebrei sefarditi e askenaziti, lo scontro tra ebrei e arabi, la brutalità dei soldati. Alcuni critici hanno interpretato la fine apocalittica del film come una profezia del regista sul futuro d'Israele, altri ne hanno visto una premonizione dell'assassinio del primo ministro Ytzhak Rabin. Il film ha vinto 9 premi Ofir, l'Oscar israeliano e un premio speciale nel Festival di Berlino



LUNEDI'13 SETTEMBRE 2010
0re 21.00
Gioacchino Lodato introduce la serata e conduce il dibattito dopo la proiezione

Proiezione del film: Matrimonio Bianco (Nissuim Fictivim') del regista Hayim Bouzaglo (1988)

Eldad Natan, 40 anni, insegnante, sposato con due figli, vive a Gerusalemme. Un giorno decide di partire senza la famiglia, per New York, poi all'ultimo momento cambia idea: rimane in Israele e fa perdere le sue traccie.
Eldad affitta una stanza in un piccolo albergo a Tel Aviv e cambia identità. Per l'impiegata dell'albergo Eldad è un israeliano che vive in America e che le ha promesso un "matrimonio bianco" per farle avere una "green card". fuori dall'albergo, invece, viene "adottato" da un gruppo di muratori palestinesi che arrivano dalla metropoli per lavorare. Eldad diventa uno di loro.
L'incontro con personaggi che non appartengono al suo mondo lo obbliga a misurarsi con la propria identità e a guardare se stesso in modo diverso.



Qumram - Mikve

LUNEDI' 20 SETTEMBRE 2010
Ore 21.00
Antonia Arslan introduce la serata e conduce il dibattito dopo la proiezione

Proiezione del film: Canale Blaumilch (Te'alat Blaumilch) del regista Efraim Kishon (1969).

Divertente commedia scritta e diretta da Efraim Kishon, il più grande scrittore satirico di Israele, morto nel 2005, diventata un classico del cinema israeliano.
Fuggito da un ospedale psichiatrico, il signor Blaumilch trova un martello pneumatico e comincia a perforare una via centrale di Tel Aviv fino al mare. Desiderosi di non far vedere che non sono informati dei lavori, i funzionari dei comune di Tel Aviv assecondano Blaumilch nella sua folle impresa. Satira universale sulla burocrazia che vorrebbe controllare tutto senza riuscirci.



Notturno a Tel Aviv